

QUESITO:

Per la semplice sostituzione di una caldaia, è necessaria una pratica edilizia in comune per poter avere l'agevolazione del 50%? O basta solo mettere in detrazione il costo nei 10 anni?

RISPOSTA:

Dal 14 Maggio 2011 è stato soppresso l'obbligo di invio della comunicazione di inizio lavori al centro operativo di Pescara dell'Ag. Entrate. Per fruire delle detrazioni Irpef per gli interventi di ristrutturazione edilizia è sufficiente indicare nella Dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile e, se i lavori sono stati effettuati dal conduttore e non dal proprietario, gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo (locazione, comodato ecc)

Inoltre occorre conservare ed esibire a richiesta degli uffici dell'AE i seguenti documenti:

- Comunicazione all'ASL, solo se è obbligatoria in relazione alla tipologia dei lavori
- Fatture e ricevute comprovanti la spesa
- Ricevute dei bonifici opportunamente compilati
- Dichiarazione di assenso ai lavori da parte del proprietario, quando i lavori sono effettuati dal conduttore
- Abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia in relazione alla tipologia dei lavori da realizzare (concessioni, autorizzazioni) o, se la normativa NON prevede alcun titolo abilitativo, DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di atto notorio in cui indicare la data di inizio lavori e attestare che gli interventi realizzati rientrano tra quelli agevolabili.

Per una chiara e completa disamina dell'argomento si invia anche a consultare la guida illustrativa redatta dall'Amministrazione Finanziaria, che si allega, e reperibile sul sito internet al seguente link:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/agenzia/agenzia+comunica/prodotti+editoriali/guide+fiscali>